



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

27 Maggio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

GIOVEDÌ 27 MAGGIO 2021 - ANNO 77 - N. 144 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

Arrivate le scorte ripartono i vaccini

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

COVID/2

Farmacisti pronti «Ma diteci quando»

MICHELE FARINACCIO pagina III



È arrivata la fornitura Pfizer, si riparte

Covid. Consegnate ieri mattina 9370 dosi del vaccino esaurito nei giorni scorsi, riprese le inoculazioni e aggiornate le prenotazioni messe in stand-by. Prime iniezioni agli studenti maturandi, oggi i numeri?

➡ Dopo il drastico calo dei giorni scorsi si punta a superare le tremila iniezioni quotidiane



Sono state consegnate ieri mattina 9370 dosi del vaccino esaurito nei giorni scorsi. Con l'arrivo di Pfizer, sono riprese le inoculazioni e aggiornate le prenotazioni messe in stand-by. Prime iniezioni agli studenti maturandi, forse oggi si potrebbero conoscere i numeri anche per quanto riguarda questa specifica voce. Ora, però, l'obiettivo della campagna, dopo il drastico calo dei giorni scorsi, è quello di puntare a superare le tremila iniezioni quotidiane. Soltanto così si potrà ridare un nuovo slancio alle attività prefissate.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

ASPIRINA O VACCINO?

Il caso. Hanno già seguito il corso specifico e anche loro sono pronti a vaccinare, ma i farmacisti aspettano ancora le direttive per partire. Sono quaranta in tutta la provincia

MICHELE FARINACCIO pag. III

LA SITUAZIONE

I positivi in provincia calano sotto i mille non aumentano né decessi né ricoveri

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

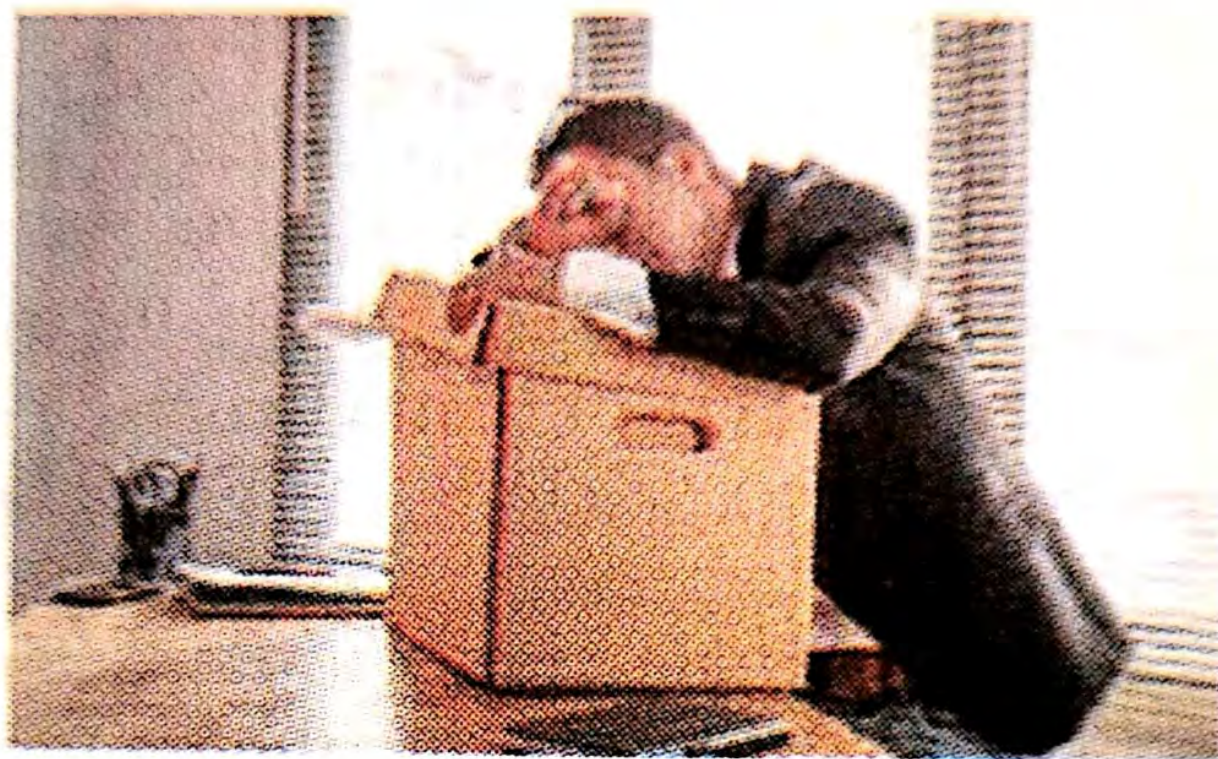


RAGUSA

Insediato il nuovo prefetto Ranieri: «Sono pronto a collaborare con la comunità»

Il nuovo prefetto, Giuseppe Ranieri, già operativo da ieri a palazzo del Governo. Il suo messaggio alla popolazione iblea: «Auspico massima sinergia».

SERVIZIO pag. V



**Sblocco licenziamenti
dal mese di luglio
sono a rischio
550 posti di lavoro**

Primo Piano

È arrivata la fornitura si riparte con slancio Prime dosi ai maturandi

Covid. Consegnate fiale Pfizer per 9.370 somministrazioni e avviata la vaccinazione agli studenti pronti alla Maturità

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

A Ragusa è arrivata la nuova fornitura dei vaccini Pfizer e già da ieri è ripresa a pieno ritmo la campagna vaccinale. Nella mattinata di ieri, come annunciato da giorni, presso la farmacia del Giovanni Paolo II sono arrivati i vassoi contenenti le dosi del vaccino Pfizer, la cui carenza aveva provocato un crollo delle somministrazioni giornaliere. In totale sono arrivate 9.370 dosi e già ieri mattina l'Asp di Ragusa ha iniziato a chiamare le persone che si erano già prenotate per ricevere la prima dose per procedere con le somministrazioni.

La carenza dei vaccini Pfizer, negli ultimi giorni, aveva determinato un drastico rallentamento delle vaccinazioni negli hub e nei centri vaccinali della provincia che, la settimana scorsa, viaggiavano ad una media di oltre 3 mila somministrazioni al giorno. Nella giornata di martedì, invece, di vaccini, in tutta la provincia di Ragusa, ne sono stati somministrati 1906 (330 prime dosi e 1576 richiami), nella giornata precedente ne erano stati somministrati 2284. Tra gli hub, rimando sempre alla giornata di martedì (giorno di riferimento per quanto riguarda l'aggiornamento sulle vaccinazioni), il maggior numero di somministrazioni si

Su 2.697 tamponi solo nove positivi



Sono stati 9 i positivi venuti fuori dagli screening effettuati martedì scorso nei 7 drive-in aperti in provincia (Giarratana, Ispica, Pozzallo, Comiso, Modica, Ragusa e Vittoria). Dei positivi (su un totale di 1501 test rapidi), 4 sono risultati nella postazione di Modica, 3 in quella di Comiso, 1 a Ragusa e 1 a Ispica. Altri 1196 tamponi rapidi, sempre nella giornata del 25 maggio, sono stati eseguiti nei presidi ospedalieri e territoriali della provincia dove, in totale, sono stati riscontrati 3 positivi.

C. R. L. R.

è registrato in quello di Vittoria con 591 dosi inoculate, 442 sono state fatte a Modica, 111 a Scicli, 82 nell'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa e 280 al PalaMinardi.

Per concludere con i numeri, alla data del 25 maggio, in provincia di Ragusa, sono stati somministrati 15442 vaccini: 103441 prime dosi e 50981 richiami.

Quella di ieri è stata poi la prima giornata di vaccinazione per i maturandi. Anche se non ci sono dati ancora disponibili, dall'Azienda Sanitaria ragusana hanno riferito che sono stati tanti gli studenti che si sono recati presso gli hub indicati per ricevere il vaccino. "Non vedevo l'ora - ha commentato una giovane maturanda che si è presentata presso l'hub di Vittoria -, sono contenta di averlo potuto fare perché ritengo che sia l'unico modo per salvaguardare noi e gli altri da questa pandemia".

Tra i vaccinati anche il sindaco di Scicli, Enzo Giannone, che ieri mattina ha ricevuto la seconda dose di AstraZeneca e ha colto l'occasione per rivolgere l'in bocca al lupo a tutti gli studenti. «Completata oggi, con la seconda dose, la vaccinazione contro il Covid - ha scritto sui social il primo cittadino di Scicli Enzo Giannone -, ho fatto entrambe le dosi di Astra-



Zeneca, per mia scelta, anche se sono fragile per patologia e di età inferiore a 60 anni. Non è accettabile infatti che, a causa di un'informazione approssimativa e scorretta, non vengano ancora oggi utilizzate tante dosi di questo vaccino. Ci si continui a vaccinare, in attesa che dall'inizio di giugno, come pare, la vaccinazione sarà estesa a tutte le fasce d'età, quindi anche ai ventenni e ai trentenni. Da oggi intanto tocca agli studenti maturandi».

E a proposito di AstraZeneca, nella giornata di ieri sono iniziate le operazioni di dissequestro e restituzione dei vaccini AstraZeneca, lotto ABV 2856, sequestrati nello scorso mese di marzo su disposizione dell'autorità giudiziaria, a seguito della segnalazione riferita al caso del sottufficiale della Marina Militare Stefano Paternò, morto dopo essersi vaccinato. Sette fialoni del lotto incriminato erano stati sequestrati dai Nas anche a Ragusa.

IL BOLLETTINO

I positivi in provincia sono scesi sotto i mille Non aumentano né decessi né i ricoverati E il totale dei guariti dal virus arriva a 10.806

In provincia di Ragusa è trascorso un altro giorno senza decessi di persone positive al Covid 19. Rimane così di 271 il numero delle persone residenti in provincia e risultati positivi al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto concerne i contagi, la curva continua nella fase di lieve ma costante discesa con i positivi che sono adesso, complessivamente, 975 (mentre ieri erano 1093) e, di questi, 942 - cioè 118 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 9 sono alla Rsa di Ragusa e 24 ricoverati in ospedale.

Di seguito la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il bollettino del giorno precedente: Acaze 32 (-4), Chiaramonte 16 (-1), Comiso 189 (-29), Giarratana 0 (-Covid free), Ispica 26 (-2), Modica 26 (-8), Monterosso Almo 1 (-1), Pozzallo 16 (-4), Ragusa 132 (-7), Santa Croce Camerina 30 (-3), Scicli 29 (-4), Vittoria 445 (-55).

Rimane uguale a ieri, quindi di 24, il numero dei ricoverati che si trovano presso i reparti Covid dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 15 si trovano in Malattie Infettive (12 residenti in provincia e 3 di fuori); 3 in Astanteria Covid (tutti residenti in provincia) e 6 in Terapia Intensiva (tutti residenti in provincia).

Infine, sono 10.806 (109 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone ragusane guarite dal Covid 19 dall'inizio della pan-



« CALO. In notevole miglioramento Vittoria (-55) e Comiso (-29) sul fronte dei contagi

La situazione. La curva continua nella fase di lieve ma costante discesa con i positivi che sono adesso, complessivamente, 975 (mentre ieri erano 1093) e, di questi, 942 - cioè 118 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 9 sono alla Rsa di Ragusa e 24 ricoverati in ospedale. In calo anche a Vittoria (-55) e Comiso (-29) (nella foto a sinistra l'ospedale Regina Margherita del centro casmeno, sopra il Giovanni Paolo II di Ragusa).

demia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, 143.697 sono i molecolari, 22.330 i sierologici, 363.668 rapidi, per un totale di 529.695 tamponi eseguiti (mentre nel bollettino di ieri risultavano 525.541). Dopo mesi, dunque, la provincia di Ragusa scende sotto la soglia dei mille positivi ed ogni giorno aumentano sempre più i guariti mentre, di contro, diminuiscono i nuovi positivi.

Notevole, poi, la riduzione dei positivi in Comuni come, ad esempio, Comiso e Vittoria, mentre altre città si apprestano a diventare Covid free. «A Pozzallo - ha scritto sui social il sindaco della città marinara, Roberto Ammatuna - anche oggi si registra una discreta diminuzione dei casi positivi. Non c'è dubbio alcuno, che la situazione è nettamente migliorata rispetto a qualche settimana fa. I comportamenti corretti della stragrande maggioranza di noi pozzallesi, stanno cominciando a dare risultati confortanti. Ma attenzione, non è ancora finita. Ognuno di noi deve essere sentinella sanitaria nei confronti di qualche irresponsabile che può rovinare tutto». Quella del sindaco Ammatuna è, in buona sostanza, la stessa preoccupazione che hanno tanti altri sindaci iblei e i rappresentanti delle istituzioni. La storia recente, infatti, ha insegnato che basta un comportamento scorretto per dare vita ad un nuovo focolaio che, di conseguenza, condizionerebbe l'intera comunità. È giusto quindi vivere con serenità le riaperture, ma allo stesso tempo occorre tenere sempre presente che il virus continua a circolare.

C. R. L. R.

Vaccino in farmacia? «Noi siamo pronti aspettiamo notizie»

● Abilitati e disponibili «ma serve ancora il via libera»

MICHELE FARINACCIO

I farmacisti della provincia di Ragusa che hanno seguito i vari corsi e sono diventati "farmacisti vaccinatori" sono pronti. Ma servono i vaccini e il via libera da parte dell'Asp per mettere anche le farmacie che hanno aderito nelle condizioni di somministrare vaccini. Non sembra decollare, nel territorio ibleo, l'accordo tra Governo, Regioni e province autonome e associazioni di categoria che prevede la possibilità di vaccinazione nelle farmacie.

"Noi ci siamo - spiega il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Ragusa, Emanuele Ottaviano - i farmacisti che hanno aderito, tra cui il sottoscritto, hanno fatto il corso di formazione di 16 ore, abbiamo superato i test e ci siamo abilitati come farmacisti vaccinatori. Tra l'altro in alcune Asp siciliane i farmacisti partecipano anche agli Hub vaccinali proprio in qualità di farmacisti vaccinatori, mentre in alcune regioni si stanno avviando le vaccinazioni all'interno delle farmacie. Ma tutto dipende dalla disponibilità dei vaccini. Ancora non abbiamo notizia di un nostro coinvolgimento".

L'accordo prevede che dalle vaccinazioni in farmacia siano esclusi i soggetti estremamente vulnerabili e gli allergici gravi. Si prevedono requisiti minimi strutturali dei locali e opportune misure per garantire la sicurezza degli assistiti e sarà necessario acquisire il consenso informato e relativa scheda anamnestica prima della vaccinazione. È riconosciuta alle farmacie una remunerazione pari a sei euro a vaccinazione. La vaccinazione in farmacia, stando a quanto previsto dall'accordo quadro, "dovrà avvenire seguendo percorsi in area esterna o anche interna, purché sia separata dagli spazi destinati all'accoglienza dell'utenza e alle attività ordinarie. È comunque possibile ese-



Corso effettuato. I farmacisti che hanno aderito, spiega il presidente dell'Ordine Emanuele Ottaviano, hanno sostenuto il corso di formazione di 16 ore, superato i test e si sono abilitati come farmacisti vaccinatori.



guire il vaccino a farmacia chiusa".

La farmacia dovrà "esporre un avviso all'ingresso, con chiare istruzioni sulle modalità di accesso e sul numero massimo di persone che possono accedere, garantire la presenza di indicazioni" delle norme anti-Covid, "assicurare la disponibilità di gel igienizzanti", "attuare ricambio d'aria" nei locali. Sono quaranta le farmacie in tutta la provincia, almeno una per ogni Comune, e dieci a Ragusa città, che hanno aderito all'accordo. In tutta Italia hanno dato la disponibilità a somministrare il vaccino 10.400 farmacie, su un totale di circa 18.000 associate, circa il 60%. In Sicilia sono

796. Secondo le stime, ognuna delle circa 10.400 farmacie che hanno aderito alla campagna vaccinale sarebbe in grado di somministrare, mediamente, tra i 15 e i 20 vaccini al giorno, per un totale che si aggira tra le 165 e le 220 mila vaccinazioni giornaliere.

Altro accordo, che vede in prima linea le farmacie nel contrasto al Covid-19, è quello firmato a Palazzo Reale dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci e dal presidente di Federfarma Sicilia, Gioacchino Nicolosi che dà la possibilità ai cittadini di eseguire direttamente in farmacia tamponi antigenici rapidi e test sierologici.

AMPLIARE IL VENTAGLIO DELLA CAMPAGNA DELLE INOCULAZIONI E la Rete civica della salute sensibilizza i medici di famiglia

Parte dalla Rete civica della salute, network di partecipazione civica che sussidia le politiche pubbliche sui beni comuni, la campagna di sensibilizzazione rivolta ai Medici di famiglia. Con gli hashtag #mivacciniamancheTu e #insiemepossiamo, la lettera sta "viaggiando" anche attraverso la pagina ufficiale Facebook della Rete Civica della Salute e la newsletter in "edizione speciale" inviata a 1400 referenti, compresi tutti i Comuni siciliani e i 18 comitati consultivi aziendali, ma anche Ordini professionali, Centri di servizio al volontariato, Università, Scuole. La lettera-appello è stata costruita insieme con diversi Medici di Famiglia, quelli che in questi anni hanno aderito alla Rete per senso di responsabilità e partecipazione civica e che stanno già vaccinando i propri assistiti.

L'auspicio è quello di una relazione più intensa, solidale e proficua nel rapporto con il "proprio" medico di base, ma soprattutto senza dimenticare che la salute è un "bene

comune" e che - sempre come si legge nella lettera - "stiamo vivendo una pandemia i cui risvolti umani ed economici angosciano la vita di tutti e di ciascuno. Solo insieme possiamo fronteggiarla. La vaccinazione di massa al più presto è lo scudo difensivo". "Stiamo vivendo una pandemia i cui risvolti umani ed economici angosciano la vita di tutti e di ciascuno - si legge ancora nella lettera - Solo insieme possiamo fronteggiarla. La vaccinazione di massa al più presto è lo scudo difensivo. Tv, giornali e social raccontano di accordi nazionali e regionali per poter essere vaccinati dai Medici di Famiglia, i più conoscitori e prossimi agli anziani ed ai fragili. Se queste persone fossero tutte coperte dal vaccino si potrebbe passare alle altre fasce d'età e raggiungere prima l'immunità difensiva. Questo è un momento decisivo per la salvaguardia della Comunità nazionale".

M. F.

Primo Piano

«Sblocco licenziamenti, 550 posti a rischio»

Occupazione. Le stime Cisl per la provincia di Ragusa alla luce delle misure contenute nel pacchetto lavoro Carasi: «Dal primo luglio si rischia di innescare una bomba sociale dalle ripercussioni imprevedibili»



«Le piccole e medie imprese non reggono i costi del personale dopo 15 mesi di pandemia»



LUCIA FAVA

Cinquecentocinquanta posti di lavoro a rischio nell'area iblea a causa dello «sblocco dei licenziamenti» previsto nel decreto sostegni. A lanciare l'allarme è la segretaria generale dell'Ust Cisl Ragusa Siracusa, Vera Carasi. «Incrociando alcuni dati - spiega la sindacalista - e valutando gli orientamenti in prospettiva di talune aziende presenti sul territorio profondamente colpite dalla crisi, in provincia di Ragusa si rischia di perdere, a partire dall'1 luglio, qualcosa come 550 posti di lavoro. Che, sommati ai 250-300 già

persi nei quattordici mesi della pandemia, andrebbero ad aggravare il bilancio complessivo della tenuta occupazionale della nostra area provinciale».

La segretaria generale sottolinea come nel pacchetto lavoro, contenuto nel decreto sostegni, siano previste anche misure necessarie come il rafforzamento dei contratti di espansione e solidarietà, del reddito di emergenza e gli incentivi per far rientrare in azienda i lavoratori cassintegrati. «Tutti provvedimenti - chiarisce la Carasi - che andrebbero ad aiutare le imprese della provincia di Ragusa che

hanno dovuto scontare perdite non da poco in questo periodo. Ma il blocco dei licenziamenti va prolungato per tutti almeno fino alla fine di ottobre, così come chiesto dal nostro segretario nazionale Luigi Sbarra. Senza la riforma degli ammortizzatori, l'avvio delle politiche attive ed un piano di investimenti, la situazione potrebbe diventare drammatica».

Un altro cruccio, secondo la segretaria dell'Ust Rg Sr, è quello riguardante la liberalizzazione dei subappalti. «Come abbiamo già rilevato - afferma - tutto questo significherebbe sacrificare qualità e tutela del lavoro,

salute e sicurezza e soprattutto aprire le porte ai poteri criminali che si vogliono infiltrare per gestire pezzi dell'economia. Riteniamo, altresì, sia profondamente sbagliata la pratica del massimo ribasso e di stazioni appaltanti incapaci di assolvere al loro ruolo. Tutto questo deve continuare ad essere oggetto di confronto».

Sulla vicenda interviene anche il segretario dell'associazione politica Resset Vittoria, Alessandro Mugnas, per il quale è necessario attivare dei canali istituzionali destinati ad esercitare un adeguato pressing nei confronti del Governo nazionale affinché si prolunghi ancora per qualche mese l'attuale blocco. «In una città come Vittoria, lo sblocco dei licenziamenti - afferma Mugnas - determinerebbe una crisi economica e sociale che rischierebbe di diventare irreversibile. E si badi bene che non parliamo soltanto del settore agricolo, il più trainante, ma anche e soprattutto di piccole e medie imprese operanti in altri ambiti che non ce la farebbero a reggere i costi, alla luce della crisi con cui si sono confrontati, e che, come unica soluzione, troverebbero quella di mandare a casa parte del personale».

IL SISTEMA CONFCOMMERCIO IBLEO A CONFRONTO CON L'ON. CAMPO

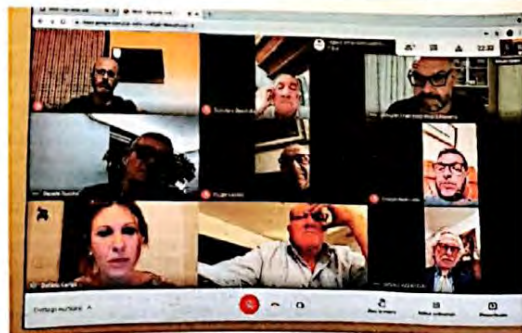
«I fondi alle categorie colpite ancora non arrivano»

1250 milioni di euro extrafinanziaria che la Regione dovrebbe immettere nei circuiti economici isolani a sostegno delle categorie più colpite dalla crisi pandemica, al centro del confronto che il sistema Confcommercio ha avviato con la deputazione regionale dell'area iblea. Dopoglionorevoli Giorgio Assenza, Nello Dipasquale e Orazio Ragusa, l'associazione di categoria si è confrontata con l'on. Stefania Campo. «Anche a quest'ultima - sottolinea il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti - abbiamo espresso le nostre valutazioni riguardo all'impegno as-

sunto dal Governo regionale. Abbiamo bisogno di risposte per gli operatori commerciali che stanno lentamente ricominciando ad alzare la testa. Adesso, insomma, si rende necessario individuare quei sostegni una tantum che consentirebbero agli operatori economici di ripartire con la marcia giusta».

Confcommercio era rappresentata dai vertici provinciali. E' intervenuto alla videoconferenza anche il presidente di Commerfidi Sicilia, Salvatore Guastella. L'on. Campo ha assicurato la massima disponibilità per cercare di comprendere a che punto è lo sbloc-

co di queste procedure che consentirebbero di drenare fondi essenziali per fare ripartire l'attività economica sull'intero territorio regionale e, nel caso specifico, provinciale. «Sono disponibile - ha detto l'on. Campo - a garantire la massima collaborazione perché ho piena consapevolezza di quanto sia stata dura per gli operatori commerciali di alcuni settori, a cominciare da quelli della ristorazione». Confcommercio Ragusa sta cercando di sondare la situazione per comprendere in che modo interagire per dare un'accelerata alle procedure.



L. F. Un momento della videoconferenza di Confcommercio con l'on. Campo

RAGUSA: IERI L'INSEDIAMENTO DEL NUOVO PREFETTO

Ranieri: «Auspico che si possa operare tutti in sinergia»

Il dott. Giuseppe Ranieri, nuovo prefetto di Ragusa, si è insediato ieri. Ranieri si è detto ben lieto di iniziare l'esperienza di prefetto in Sicilia, ha voluto rassegnare il seguente. Questo il messaggio di saluto al territorio: "All'atto del mio insediamento presso il Palazzo del Governo di Ragusa intendo rivolgere un caloroso saluto a tutta la cittadinanza laboriosa di questo territorio, ai rappresentanti delle istituzioni, delle amministrazioni locali, delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, con l'augurio che tutti assieme si possa operare con sinergia, lealtà e trasparenza per una pronta



ripresa del tessuto sociale ed economico severamente minato dall'emergenza sanitaria Covid-19".

"Il piano nazionale di crescita - ha aggiunto Ranieri - ci deve vedere, per il nostro ambito di competenza, capaci di tradurre in atti coerenti e costruttivi le progettualità messe in cantiere, coniugando l'efficienza dell'azione amministrativa con il rispetto della legalità e della trasparenza. La Prefettura è e sarà sempre un Palazzo di vetro aperto ad ogni iniziativa propositiva, ai bisogni della gente così come inflessibile nel prevenire ogni infiltrazione criminale negli investimenti pubblici".

RAGUSA. Il consigliere di Ragusa Prossima, Gianni Iurato, denuncia: "Le Srr, compresa quella dell'area iblea sono state lasciate da sole nell'affrontare i disagi derivanti dall'emergenza rifiuti" ed esorta: "È il momento che i sindaci, a cominciare da quello di Ragusa, alzino la voce, allo scopo di inchiodare il Governatore alle proprie responsabilità. In assenza di un piano regionale dei rifiuti realmente operativo, diventa difficile potere contare su una visione complessiva per quanto riguarda la gestione futura".

"In attesa, dunque, che i nostri sindaci decidano di attuare una protesta politica il più incisiva possibile - prosegue Iurato - c'è un altro aspetto da analizzare e che riguarda il caso specifico di Ragusa". "Tra qualche mese - spiega - andrà in scadenza l'attuale servizio di raccolta dei rifiuti in città e per il futuro sarebbe opportuno rivoluzionare l'attuale capitolato". Per Iurato si dovrebbe prendere ad esempio molte città d'Italia dove la raccolta avviene attraverso le isole ecologiche. "Dotato di una speciale tessera, ogni

«I sindaci addossino le responsabilità alla Regione»



Cumuli. L'immondizia che ha fatto capolino in questi giorni nel centro storico di Ragusa. Una situazione pesante da affrontare.

cittadino apre il cassonetto e conferisce i propri rifiuti, differenziandoli. Sono poi i camion ad effettuare la raccolta svuotando i contenitori elettronici. Il prossimo appalto del Comune di Ragusa dovrà, dunque, rivedere l'attuale sistema che non è certamente tra i migliori. È una sfida che, in prospettiva futura, l'amministrazione comunale dovrà cercare di intendersi, per migliorare le cose e risparmiare sul costo del servizio. Mi auguro che l'Amministrazione investa il Consiglio comunale, in ordine alle sue competenze, in largo anticipo rispetto alle naturali scadenze del servizio".

Anche Partecipiamo, movimento di riferimento di Giovanni Iacono, evi-

Situazione. Ragusa Prossima e Partecipiamo analizzano i pesanti danni subiti dal territorio

denza che "la gestione integrata dei rifiuti è di competenza della Regione". Viene ricordato che "solo un mese fa, dopo i governi Capodicasa, Cuffaro, Lombardo e Crocetta, incapaci di avere il piano, la Sicilia si è dotata dello strumento fondamentale sui rifiuti". Partecipiamo parla di anni di inquinamento nelle discariche, ricorda "procedure milionarie di infrazione della Corte di giustizia europea che hanno condannato l'Italia, per queste violazioni della Sicilia, al congelamento dei fondi strutturali". "Rispetto al drammatico e storico contesto regionale in emergenza permanente, la chiusura dell'impianto di Lentini e la mancata congruenza ai livelli previsti dalle analisi chimiche dei rifiuti conferiti all'impianto di Gela sono stati trasformati, da un gruppo organizzato ed orchestrato, in attacchi personali, attribuendo il blocco della raccolta rifiuti all'assenza della cosiddetta quarta vasca di cava dei Modicani. Un falso vergognoso perché non c'entra nulla".

«Dieci milioni di euro per mettere a norma canili e rifugi esistenti»

L'on. Lorefice: «Potranno accedere ai fondi stanziati i Comuni in stato di dissesto e predissesto»

“Al via la possibilità per i Comuni, in stato di dissesto e predissesto finanziario, di chiedere finanziamenti per mettere a norma i canili e i rifugi esistenti, nel caso non siano conformi alle normative, o per costruirne di nuovi. E' stato infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 maggio scorso il decreto del Ministero dell'Interno che per tali finalità stanZIA 10 milioni di euro per il biennio 2021-2022”.

E' quanto riferisce la presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, Marialucia Lorefice (M5s), che spiega: “Molti enti locali hanno manifestato la difficoltà economica nel prendersi cura dei cani randagi, un' esigenza molto avvertita anche nei comuni della provincia di Ragusa. Per tali ragioni, come ebbi modo di annunciare subito dopo l'approvazione, nell'ultima Legge di Bilan-



Per i canili e i rifugi esistenti la possibilità di essere messi a norma

cio abbiamo inserito questa misura grazie ad un emendamento del Movimento 5 Stelle, così da salvaguardare e proteggere gli animali abbandonati, intervenendo sul

triste fenomeno del randagismo.

E' sicuramente un primo passo per la tutela degli animali e per la sicurezza delle città, che dovrà essere accompagnato da iniziative

volte alla sensibilizzazione e all'educazione dei proprietari dei cani, per una detenzione responsabile”,

La presidente ricorda, infine: “Gli enti locali interessati a ricevere i contributi dovranno far pervenire la propria candidatura, utilizzando esclusivamente l'area riservata del sistema certificazioni enti locali (“area certificati - tbel, altri certificati”) accessibile dal sito web della direzione centrale della finanza locale all'indirizzo <https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/tbel.php/login/verify>, pena la non ammissione entro e non oltre le ore 23.59 del 30 giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso”. In questo modo si cerca di favorire la concretizzazione di progetti di ampio respiro a vantaggio degli animali randagi.

R. R.

Europei in Croazia, Panagia è di bronzo

Karate. Arriva un altro importante risultato a squadre per gli azzurri con il vittoriese grande protagonista

«Persa la semifinale per appena pochi decimi. Stiamo lavorando per migliorare»

MICHELE FARINACCIO

VITTORIA. Gli Europei 2021 di karate, che si sono svolti lo scorso fine settimana a Porec, in Croazia, hanno visto ancora una volta gli azzurri salire sul podio nel kata maschile, con Alessandro Iodice, Gianluca Gallo e il vittoriese Giuseppe Panagia che hanno conquistato il bronzo superando nettamente la Slovenia con il punteggio di 25 a 23,4 eseguendo in finale la tecnica

Kanku Sho (guardando il cielo), lo stesso kata eseguito in Spagna nel 2019 ai campionati Europei.

«Siamo soddisfatti - commenta Panagia -, abbiamo perso contro la Turchia nelle semifinali ma di pochissimi decimi, stiamo lavorando bene e siamo convinti che nelle prossime competizioni lotteremo alla pari. Ora ci godiamo il bronzo, poi torneremo a lavorare da singoli, saremo avversari ai prossimi campionati Italiani che si terranno ad Ostia dal 9 all'11 luglio». Si tratta dell'ennesimo risultato di grande livello per il terzetto azzurro. Panagia, precedentemente, ha conquistato la medaglia d'argento con la nazionale italiana a squadre a Lisbona, in Portogallo. Si era trattato della prima gara, dopo oltre un anno a causa delle problematiche legate alla pandemia, valida come prima tappa di premier League 2021, nella quale i karateka di tutto il mondo hanno combattuto per l'obiettivo più importante: le Olimpiadi di Tokio. Sedici gli azzurri convocati dalla Federa-

zione, tra questi Giuseppe Panagia che insieme a Gallo e Iodice hanno combattuto nella gara a squadre di kata. Ottimi gli incontri disputati dagli azzurri, che hanno superato i due turni al primo posto con il punteggio di 23,94, poi di 25,32 e che in finale hanno conquistato la medaglia d'argento cedendo di misura alla squadra Turca.

«Salire sul tatami dopo un anno è stato molto emozionante - aveva detto Panagia dopo le gare - vedere i giudici e gli avversari di fronte per un attimo ci hanno fatto venire i brividi. Ci siamo visti veramente poco in questi ultimi mesi ed è anche per questo che la finale ha avuto un sapore speciale. Abbiamo portato avanti un lavoro "a distanza", ma non ci siamo mai tirati indietro».

Bronzo. Il gruppo azzurro festeggia il grande risultato con il selezionatore. Panagia è il secondo da destra.





La squadra assoluta della Running Modica



Denaro, Artimagnella e Catarrasi (Atletica Iblea)



Gianni Scala, Luca La Motta e Tony Liuzzo

Da sabato a Palermo la Running Modica in testa l'azzurro Carmelo Cannizzaro sarà impegnata nei campionati regionali Assoluti

Lo sciclitano Liuzzo sul podio tricolore

Carriera infinita. Tony ha vinto il bronzo sui 10 km M40. A Enna bene Atletica Iblea 2012, Padua e No al Doping

LORENZO MAGRI

MODICA. La stagione entra nel vivo e le emozioni non mancano. Gaia Denaro dell'Atletica Iblea 2012 continua a fare bene e a Siracusa ha corso i 100 in 12"73 e 200 in 27"23; la Running Modica si appresta a fare bene ai regionali Assoluti in programma da sabato a Palermo con l'azzurro Carmelo Giuffrida che guida la squadra di Emanuela Assenza; mentre a Enna fanno bene Padua Ragusa di Giuseppe Licitra e No al Doping di Mauro Guastella e tra i master lo sciclitano Tony Liuzzo è sempre più leader.

La copertina è proprio tutta per Tony Liuzzo (Running Emotion Pozzallo), capace a Paratico in provincia di Brescia di salire sul podio del tricolore master sui 10 km su strada. L'ex azzurro Tony Liuzzo, classe 1979, ha vinto il

bronzo per la categoria M40 con il tempo di 32'20" come dire che il record regionale su pista che appartiene all'altro azzurro nisseno Francesco Bennici che nel 2011 ha corso in 31'33"6. A Paratico in gara anche il presidente-atleta della Running Emotion Pozzallo, Gianni Scala, 41'13" e Luca La Motta che ha corso in 41'29".

LE GARE DI ENNA. I risultati iblei.

ATLETICA IBLEA 2012. 100 e 200: Gaia Denaro 12"73 e 27"23. 100: Marta Catarrasi 13"57. 80 e Lungo cadette: Chiara Artimagnella 10"66 e 4,66. **NO DOPING.** 200: Denny Dimartino 24"02; Daniele Di Grandi 24"92.

PADUA RAGUSA. 100: Iacono Paride 11"54; Alessio Gulino 13"42; Giulia Capodici 13"77. Lungo e 80: Simona Maria Capodici 4,04; 11"57. 80: Filippo Modica 10"50. Lungo: Alessandro Schininà 4,28. 300: Nicolò Licitra 41"89 e Raf-

faele Pignataro 47"39. Lungo: Leonardo Leggio 5,14 e Tania Trapani 3,90.

LA RUNNING A PALERMO. Ecco gli atleti della Running Modica che prenderanno parte ai regionali Assoluti con buone possibilità di entrare nelle classifiche nazionali con la squadra maschile.

Maschile. Giovanni Brafa (100 e 400 piani); Orazio Cavallo (200 e 400 piani); Davide Di Natale (100 e 400 piani); Giovanni La Terra (200 e 400 piani); Francesco Perrone (200 e 400 piani); Marco Adamo (800 e 1500); Luis Alejandro Aprile (5000); Carmelo Cannizzaro (800 e 1500); Salvatore Giannone (800 e 1500); Samuele Noto (5000); Giorgio Jozzia (200 e 400 piani); Giorgio Adamo (5000).

Femminili. Megane Aprile (100 e 200); Alessandra Guccione (100 e 200); Grace Di Filippo (800 e 1500).



Denny Dimartino, Daniele Di Grandi



Il gruppo della Padua Ragusa a Enna